

# "La scuola fascista era disciplina, disciplina, disciplina". Memorie d'infanzia di Fabiola Di Maggio.

## Video-testimonianze



Realizzato da  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: [Francesco Bellacci](#)

Scheda ID: 1076

Scheda compilata da: francesco.bellacci

DOI: 10.53221/1076

Pubblicato il: 05/12/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Paola Di Maggio

Nome e cognome dell'intervistato: Fabiola Di Maggio

Anno di nascita dell'intervistato: 1935

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Scuola secondaria di secondo grado

Regione: Lazio

Località:

Roma RM

Video URL: [https://www.youtube.com/watch?v=hAk\\_4NRjjU](https://www.youtube.com/watch?v=hAk_4NRjjU)

L'intervista ([https://www.youtube.com/watch?v=hAk\\_4NRjJJU](https://www.youtube.com/watch?v=hAk_4NRjJJU)), della durata di cinquantanove minuti, ha per oggetto le memorie di scuola e d'infanzia di Fabiola Di Maggio, nata a Roma nel 1935.

La signora frequenta le scuole fino al diploma magistrale e esordisce dicendo che i suoi primi anni di scuola *"non furono idilliaci"*, perché l'insegnante era molto severa e *"il fascismo era preponderante quindi esisteva disciplina, disciplina, disciplina"* (1:00). Parole tristemente note e che si ripetono spesso sia nelle interviste condotte per il Prin, sia ovviamente nei libri di storia della scuola e di storia dell'Italia contemporanea (Galfrè, 2017). La testimone si lamenta anche delle punizioni eccessive e frequenti, anche solo per correggere la grafia, le quali consistevano in *"bacchettate sulle mani"* (2:56).

Fabiola frequenta le scuole elementari in una *"pluriclasse"* (7:13), cioè composta da bambini del primo e del secondo anno.

La testimone cambiò scuola dopo i primi bombardamenti. Infatti l'edificio venne riadattato per dare alloggio agli sfollati e da lì iniziò ad andare a scuola *"alternando periodi di mattina e altri di pomeriggio"* (10:20).

Parlando delle scuole medie, e poi delle superiori, la signora rievoca la biblioteca della scuola e il bibliotecario, il quale aiutava i ragazzi nella ricerca dei libri.

Per quanto riguarda le materie si sofferma sulla storia, che veniva *"mescolata alla Bibbia"* (33:38).

Molti compagni di scuola, terminate le elementari o addirittura dopo averle interrotte, *"si mettevano a lavorare, anche se non era permesso. Durante il fascismo i bambini lavoravano. A 10-12 anni venivano presi in qualche bar a portare il caffè. [...] Soprattutto maschietti, perché le bambine non uscivano di casa fino a che non era il momento giusto"* (36:30).

Dopo il diploma inizia a fare ripetizioni ai bambini per l'esame di ammissione alle scuole medie.

Ripensa con tristezza al fatto che non partecipasse ai sabati fascisti, perché il padre era *"di altre idee [...] e per questo mi davano zero in condotta e questo è molto triste, non me lo voglio neanche ricordare"* (46:00).

Fabiola ricorda che ascoltava *"molta radio. C'erano le fiabe, c'erano delle cose teatrali"* (30:15). Al contrario, parlando della televisione afferma di *"non averla vissuta"*, cosa che hanno fatto i suoi figli. Esperienza tutt'altro che rara nell'Italia del dopoguerra (Bravi, 2021).

Dal minuto 48:00 circa l'intervista prosegue toccando tematiche relative alla vita quotidiana extrascolastica, come i consumi, i media, le relazioni tra amici e nel nucleo familiare.

Fonti bibliografiche:

G. Bandini, S. Oliviero, *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*, Firenze, Firenze University Press,

---

2019.

L. Bravi, *La televisione educativa in Italia. Un percorso di storia sociale dell'educazione*, Roma, Anicia, 2021.

P. Causarano, *Riforme senza storia. Insegnanti di storia e reclutamento professionale nella scuola italiana all'inizio del millennio*, «Italia contemporanea», vol. 286, 2018, pp. 239-256.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

S. Oliviero, *La scuola media unica: un accidentato iter legislativo*, Firenze, CET, 2007.

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/la-scuola-fascista-era-disciplina-disciplina-disciplina>